



# Il Piano Regionale di Prevenzione 2020 - 2025

## Il Piano Regionale di Prevenzione

Il Piano Regionale di Prevenzione 2020 – 2025 (**PRP**) è uno strumento di programmazione regionale che descrive le strategie per il raggiungimento degli obiettivi di salute prioritari, definiti sulla base del contesto epidemiologico della Regione Piemonte. Indica i programmi, gli obiettivi e le azioni da intraprendere nel periodo di riferimento.

È costituito da **10 programmi predefiniti** i cui obiettivi e standard di attività sono uguali in tutte le regioni declinati nel contesto regionale e a livello territoriale attraverso le azioni previste nei Piani Locali di Prevenzione.

A questi si aggiungono **6 programmi liberi** orientati ai setting e/o ai temi di salute ritenuti particolarmente rilevanti per la Regione Piemonte: promozione della salute nei primi mille giorni, prevenzione nel setting sanitario e nella cronicità, alimenti e salute, screening oncologici, prevenzione delle malattie infettive. Un programma di governance assicura il coordinamento generale e il monitoraggio.

Il PRP è un **adempimento LEA** valutato annualmente attraverso circa 130 indicatori certificativi che misurano il raggiungimento di obiettivi specifici di ogni programma e alcuni aspetti trasversali a tutto il PRP: accordi intersettoriali, comunicazione, formazione, impatto sull'equità.

## Elementi chiave

**Intersettorialità:** tutti i programmi prevedono accordi, alleanze e tavoli intersettoriali in ambito sanitario (medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, medici competenti,..) e in ambito extra-sanitario (altre strutture regionali, Ufficio scolastico regionale, Comuni, terzo settore,...).

**Equità:** tutti gli interventi sono orientati a criteri di equità. È richiesto un monitoraggio annuale dell'impatto del PRP sulle disuguaglianze (health equity audit).

**Formazione:** capacity building e formazione di base per gli operatori della prevenzione e degli altri servizi sanitari, non solo sulle competenze tradizionali ma anche su progettazione, monitoraggio, valutazione, comunicazione.

**Comunicazione:** tutti i programmi prevedono piani, attività, interventi di comunicazione che dovranno essere inseriti in una cornice coerente e coordinata a livello regionale.

## Il Piano Locale di Prevenzione

I programmi e le strategie del Piano Regionale di Prevenzione si sviluppano a livello territoriale attraverso le azioni previste nei Piani Locali di Prevenzione (**PLP**), strumenti di programmazione delle Aziende Sanitarie, nati per coordinare ed integrare le attività di prevenzione.

Essi collegano in maniera coerente i livelli di programmazione nazionale, regionale e locale integrandoli con le risposte ai bisogni di salute ed alle specificità territoriali grazie anche ai sistemi di sorveglianza attivi nelle diverse Aziende Sanitarie.

# I dieci programmi predefiniti del Piano Regionale di Prevenzione



1 Scuole che promuovono salute



2 Comunità attive



3 Luoghi di lavoro che promuovono salute



4 Dipendenze



5 Sicurezza negli ambienti di vita



6 Lavoro e salute. Piano mirato di prevenzione



7 Prevenzione in edilizia e in agricoltura



8 Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro



9 Ambiente, clima e salute



10 Misure per il contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza

## I sei programmi liberi del Piano Regionale di Prevenzione



11 Primi 1000 giorni



12 Setting sanitario: la promozione della salute nella cronicità



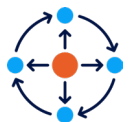
13 Alimenti e salute



14 Prevenzione delle malattie infettive



15 Screening oncologici



16 Governance del PRP 2020-2025

## Il Piano Nazionale di Prevenzione

Il Piano Nazionale di Prevenzione (**PNP**) è lo strumento per programmare a livello centrale gli interventi di prevenzione e promozione della salute che, successivamente, saranno realizzati sul territorio.

Nel PNP la centralità della persona rappresenta una risorsa da promuovere attraverso azioni volte a incrementare l'alfabetizzazione sanitaria (**health literacy**), a potenziare la capacità degli individui di interagire con il sistema sanitario (**engagement**) e ad accrescere la capacità di agire per la propria salute e quella comunitaria (**empowerment**).

Il Piano segue l'approccio **life course**, finalizzato al mantenimento del benessere in ciascuna fase dell'esistenza; **per setting** (scuola, ambiente di lavoro, comunità, servizi sanitari) come strumento facilitante per le azioni di promozione della salute e di prevenzione; di **genere**, per migliorare l'appropriatezza e il sistematico orientamento all'equità degli interventi.

Nel PNP è rafforzata la concezione della salute quale risultato di uno sviluppo armonico e sostenibile dell'essere umano, della natura e dell'ambiente (**One Health**). Questa visione, che riconosce l'interconnessione esistente fra la salute delle persone, degli animali e dell'ambiente, comporta l'adozione di un **approccio multidisciplinare, intersettoriale e coordinato**. Con l'adozione di questo approccio, il Piano intende contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 adottata dall'ONU per lo sviluppo sostenibile del pianeta.

A seguito dell'emergenza COVID-19, con le problematiche correlate, il PNP mette in risalto l'importanza di una programmazione sanitaria basata su una rete coordinata e integrata tra le diverse strutture e attività presenti nel territorio. In questo modo è possibile assicurare flessibilità, efficacia e tempestività di risposta, sia in situazioni di emergenza sia per garantire interventi di prevenzione.

Il Piano si articola in **sei Macro Obiettivi**:

- Malattie croniche non trasmissibili
- Dipendenze e problemi correlati
- Incidenti stradali e domestici
- Infortuni e incidenti sul lavoro, malattie professionali
- Ambiente, clima e salute
- Malattie infettive prioritarie

Il Piano adotta infine un **sistema di valutazione**, basato su indicatori e relativi standard, che consente di misurare, nel tempo, e in coerenza con il monitoraggio dell'applicazione dei Livelli Essenziali di Assistenza, lo stato di attuazione dei programmi, anche al fine di migliorarli in itinere, nonché il raggiungimento dei risultati di salute e di equità attesi.

## I livelli di pianificazione



## Per approfondire

### Piano Nazionale della Prevenzione

[www.salute.gov.it/portale/prevenzione/homePrevenzione.jsp](http://www.salute.gov.it/portale/prevenzione/homePrevenzione.jsp)

### Piano Regionale di Prevenzione

[www.regione.piemonte.it/web/temi/sanita/prevenzione/piano-regionale-prevenzione](http://www.regione.piemonte.it/web/temi/sanita/prevenzione/piano-regionale-prevenzione)

A cura di

*E. Barbera, M. Bonifetto, E. Ferro, E. Tosco*

Progettazione grafica

*A. Rizzo*



# I dieci programmi predefiniti del Piano regionale di Prevenzione

## PP1 Scuole che promuovono salute

- Rinnovo Protocollo d'intesa **Sanità - Istruzione - Ufficio scolastico regionale** | Avvio alleanza **scuola - comunità**.
- Realizzazione del documento regionale di **progetti raccomandati** per la scuola: Unplugged, Diario della salute, Patentino per lo smartphone, Rete senza fili, Identikit, Affy, Un miglio al giorno intorno alla scuola, Gioco d'azzardo.
- Adesione alla **Rete SHE** (Schools for Health in Europe).
- **Banca dati ProSa**: monitoraggio, documentazione, disseminazione progetti.
- **Equità**: Contrasto al sovrappeso e obesità nei bambini nei contesti a maggior prevalenza (in raccordo con PL13).
- **Atteso 2025**: almeno 50% delle scuole aderenti alla rete SHE adotta un progetto raccomandato.

## PP2 Comunità attive

- Stipula di accordi con Settori, Enti e Associazioni per **rendere più accessibili gli spazi pubblici** e aumentare le **opportunità per fare attività fisica** e adottare uno **stile di vita attivo**.
- Prescrizione dell'**attività fisica personalizzata** per persone e pazienti con patologie croniche (in raccordo con il PL12).
- Potenziamento dei **gruppi di cammino** locali in collaborazione con Comuni e Associazioni.
- Advocacy per celebrare la giornata mondiale per l'attività fisica (6 aprile) a livello regionale e locale.
- Mappatura opportunità esistenti per attività fisica e mobilità attiva a livello regionale e locale.
- **Equità**: progettazione e realizzazione partecipata di interventi nei contesti più svantaggiati (in raccordo con PL12).
- **Atteso 2025**: il 50% dei comuni piemontesi offrono programmi di promozione dell'attività fisica differenziati per fasce d'età.

## PP3 Luoghi di lavoro che promuovono salute

- Proposta alle aziende di adesione alla **Rete WHP** (Work Health Promotion) per la promozione della salute dei dipendenti.
- Accordi intersettoriali, per es. con INAIL, per facilitare lo sviluppo della Rete WHP Piemonte e l'adesione delle aziende.
- Collaborazione con **associazioni di categoria** per il coinvolgimento delle imprese (soprattutto micro).
- Realizzazione del documento regionale di buone pratiche su temi di salute definiti.
- Formazione **medici competenti** e referenti aziendali.
- **Equità**: attenzione per piccole e micro imprese.
- **Atteso 2025**: il 20% aziende aderenti e il 50% delle ASL-ASO adotta almeno un intervento proposto.

## PP4 Dipendenze

- Attivazione di un gruppo trasversale e interdisciplinare prevenzione / dipendenze.
- Creazione a Torino di uno **spazio dedicato a percorsi educativi esperienziali e multimediali** per gli studenti e per la formazione di insegnanti/operatori, con versione on line accessibile a tutta la Regione.
- Realizzazione di interventi per adolescenti e giovani, nel setting scolastico e non, sui temi del consumo di sostanze psicoattive, media education e cittadinanza digitale.
- **Equità**: valutazione di impatto legge reg. 9/2016 sulla prevenzione del gioco d'azzardo (monitoraggio accessi Serd e volumi di gioco).
- **Atteso 2025**: l'80% delle ASL realizza interventi per adolescenti e giovani, per gruppi vulnerabili e interventi di riduzione dei rischi e del danno.

## PP5 Sicurezza negli ambienti di vita

- Stipula di accordi per la promozione della **mobilità sostenibile** con Welfare, Trasporti, Ambiente, ANCI, Enti locali...
- Formazione e informazione sulla **sicurezza domestica** (prevenzione incidenti): campagna di comunicazione "Maneggiare con cura" (in raccordo con il PL11).
- **Rete Safe Night**: interventi nei luoghi del divertimento notturno per la prevenzione di incidenti stradali.
- **Equità**: prevenzione delle cadute negli anziani in contesti di isolamento e deprivazione.
- **Atteso 2025**: contributo ASL nell'80% dei Piani urbani di mobilità sostenibile (PUMS).

## PP6 Piano mirato di prevenzione

- Nuova organizzazione del **Comitato Regionale di Coordinamento** e sottogruppi di lavoro; Ufficio operativo; collaborazione con INAIL e INPS.
- Attivazione di **PMP (Piano Mirato di Prevenzione)**: modello proattivo che coniuga assistenza e vigilanza.
- Formazione sul metodo PMP agli operatori ASL.
- Report annuali di monitoraggio sui rischi e danni e sulle attività realizzate.
- Attività di vigilanza e controllo su aziende e imprese artigiane.
- **Equità**: avvio PMP su uno specifico comparto/rischio prioritario individuato a livello locale, rivolto in particolare alle microimprese.
- **Atteso 2025**: realizzazione di almeno 3 PMP su comparti diversi da edilizia e agricoltura.

## PP7 Prevenzione in edilizia e agricoltura

- Individuazione di buone pratiche per la **sorveglianza sanitaria** efficace in edilizia e agricoltura.
- Piano annuale di vigilanza, controllo e assistenza in edilizia e in agricoltura.
- **PMP (Piano Mirato di Prevenzione)** Agricoltura: individuazione del settore/rischio prioritario, individuazione delle buone pratiche e strumenti di autovalutazione, promozione della salute.
- **Equità**: **PMP edilizia**: individuazione del settore/rischio prioritario, individuazione delle buone pratiche e strumenti di autovalutazione, promozione della salute, rivolto in particolare alle microimprese.
- **Atteso 2025**: monitoraggio PMP nell'attività di vigilanza.

## PP8 Prevenzione rischio cancerogeno professionale, patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e rischio stress correlato al lavoro

- Costruzione e avvio dei **PMP (Piano Mirato di Prevenzione)** rischio **cancerogeno professionale, rischio muscolo-scheletrico, rischio stress correlato al lavoro**: progettazione PMP, formazione di operatori sanitari e figure aziendali della prevenzione; vigilanza, valutazione di efficacia, sorveglianza sanitaria e promozione della salute.
- **Equità**: individuazione, in ogni ASL, del rischio prioritario nel quale sperimentare il PMP, con particolare attenzione al coinvolgimento delle microimprese.
- **Atteso 2025**: monitoraggio PMP nell'attività di vigilanza.

## PP9 Ambiente, clima e salute

- Attivazione della **rete regionale intersettoriale** Ambiente e Salute: coinvolge Ambiente, Energia e territorio, Opere pubbliche, Difesa del suolo, Trasporti, Politiche e fondi europei, Turismo, ARPA, IZS.
- Raccordo con la Strategia regionale di sviluppo sostenibile sui temi **Urban Health**, mobilità sostenibile, **cambiamenti climatici**, qualità dell'aria e rifiuti.
- Formazione su ambiente e impatto sulla salute per operatori sanitari e dell'ambiente.
- **Valutazione impatto sanitario (VIS)**: diffusione strumenti disponibili.
- Programmi di controllo per la sicurezza chimica.
- Aggiornamento del **Piano regionale amianto**.
- Valutazione dello stato di salute della popolazione in **aree ad elevata pressione ambientale**, attraverso accordi inter-istituzionali.

- Formazione/sensibilizzazione su qualità dell'aria, rischi da radiazioni, stili di vita ecosostenibili, corretta gestione dei rifiuti.
- Indirizzi regionali per il miglioramento della **salubrità e sostenibilità degli edifici**.
- Riduzione impatto ambientale della filiera agricola e zootecnica.
- Strategie per migliorare la conoscenza dei rischi nella filiera delle acque destinate al consumo umano.
- **Equità**: definizione di uno strumento a supporto della **valutazione ambientale strategica (VAS)** con attenzione agli **aspetti del contesto che possono incidere sulle disuguaglianze**.
- **Atteso 2025**: potenziamento della capacità di orientare le decisioni secondo un approccio "One Health" e "Planetary Health"

## PP10 Misure per il contrasto dell'antimicrobico-resistenza

- Integrazione dei Piani regionali dedicati e dei gruppi di lavoro.
- Informatizzazione della sorveglianza dei laboratori di microbiologia, inclusione di tutti i patogeni, integrazione settori umano e veterinario.
- Sorveglianza e controllo delle **infezioni correlate all'assistenza**.
- Monitoraggio e **promozione del corretto uso degli antibiotici** in ambito umano e veterinario.
- **Equità**: **prevenzione delle antibiotico-resistenze e infezioni sul territorio e nelle RSA** con ricognizione delle procedure adottate e applicazione omogenea di buone pratiche.

## I sei programmi liberi del Piano regionale di Prevenzione

### PL11 Primi 1000 giorni

- **Tavolo intersettoriale** che coinvolge servizi sanitari (Ospedali, Prevenzione, Materno-Infantile, PLS (Pediatri di Libera Scelta), Distretti), i Centri per le Famiglie, gli Enti del territorio e il Terzo Settore.
- Adesione alla settimana mondiale per la promozione e il sostegno dell'allattamento al seno.
- Adozione omogenea di **strumenti di supporto**: incontri di accompagnamento nei primi 1000 giorni; counselling all'atto della consegna dell'agenda di gravidanza; materiali multilingue; formazione di operatori sociosanitari e PLS.
- Formazione agli operatori sul tema "Ambiente e natura come determinanti della salute del bambino": conoscenza dei rischi ambientali, promozione del contatto con la natura.
- Promozione della salute riproduttiva, in collaborazione con i Consulenti famigliari.
- Sostegno al cambiamento dei **comportamenti che hanno un impatto sulla salute del bambino**: assunzione dell'acido folico prima della gravidanza, consumo di tabacco e alcol in gravidanza e in allattamento, allattamento al seno, posizione corretta in culla, lettura ad alta voce, sicurezza in auto e in casa.
- **Equità**: azione mirata ai target svantaggiati, in collaborazione con il Tavolo intersettoriale, sui comportamenti che tutelano la salute del bambino.
- **Atteso 2025**: ogni anno, a partire dal 2022, formazione congiunta e intersettoriale per operatori dei servizi sanitari e socio sanitari e progettazione partecipata degli interventi.

### PL12 Setting sanitario: la promozione della salute nella cronicità

- **Coordinamento regionale Prevenzione-Cronicità** per la governance del programma e la definizione di modalità stabili di rapporto con i soggetti del Terzo settore (tavolo Cittadinanzattiva; accordo Rete oncologica con associazioni).
- Raccordo prevenzione-cronicità per: integrazione di interventi strutturati e omogenei di **prevenzione nei percorsi di gestione delle malattie croniche** e promozione della salute in momenti "opportunistici".
- **Formazione al counselling motivazionale**, a supporto di tutto il PRP (previsto anche nei programmi PP2, PP3, PP4, PL11, PL13, PL15).
- Proposta strutturata di interventi di **promozione della salute per il personale di tutte le ASR** (in raccordo con PP3).
- **Equità**: progettazione e realizzazione partecipata di interventi nei contesti più svantaggiati (in raccordo con PP2).
- **Atteso 2025**: partecipazione di tutte le ASL alla **Formazione al counselling motivazionale**, a supporto di tutto il PRP (previsto anche nei programmi PP2, PP3, PP4, PL11, PL13, PL15).

## PL13 Alimenti e salute

- Costituzione di un **gruppo intersettoriale** sui determinanti di salute correlati all'alimentazione (con operatori della prevenzione e clinici del Sistema Sanitario, operatori dell'Agricoltura, dell'Ambiente, del settore produttivo)
- Ricerca e diffusione di **documentazione evidence-based sui determinanti di salute correlati all'alimentazione**, a supporto degli interventi nei setting scolastico, sanitario/clinico, lavorativo, di comunità e primi 1000 giorni.
- **Formazione per operatori sanitari** su: impatto sulla salute e sull'ambiente degli alimenti, riduzione sprechi e sostenibilità.
- Adozione di un approccio integrato per la prevenzione, l'intercettazione precoce e la gestione della **malnutrizione**.
- Potenziamento del sistema di gestione delle malattie da alimenti (MTA).
- Avvio di un **programma di comunicazione** rivolto ai consumatori e agli operatori economici.
- **Equità**: Contrasto al sovrappeso e obesità nei bambini nei contesti a maggior prevalenza (in raccordo con PP1).
- **Atteso 2025**: realizzazione di **percorsi formativi per operatori economici e associazioni di categoria** su: riduzione del sale negli alimenti, corretta porzionatura, promozione del consumo di frutta e verdura, gestione degli avanzi e limitazione degli sprechi, pericoli chimici e microbiologici.

## PL14 Prevenzione delle malattie infettive

- Aggiornamento, in coerenza con le indicazioni nazionali e regionali, della capacità di **preparazione (preparedness)** alle emergenze infettive; monitoraggio del Piano pandemico.
- Integrazione tra le piattaforme vaccinali e i sistemi di sorveglianza delle malattie infettive.
- Promozione di test di screening gratuiti per le infezioni a trasmissione sessuale (IST) alle popolazioni target e adozione omogenea dei protocolli già previsti.
- Pianificazione di una **campagna di comunicazione** pluriennale.
- **Formazione** per gli operatori sanitari su: emergenze infettive, piattaforme sistemi sorveglianza, malattie a trasmissione sessuale, malattie infettive croniche, malattie da vettori.
- **Equità**: Estensione dell'**accessibilità ai servizi di screening e cura delle malattie infettive croniche, in particolare per categorie svantaggiate** (soggetti da ammettere in comunità chiuse).

## PL15 Screening oncologici

- Completa implementazione dei tre programmi di screening oncologico, con **recupero del ritardo causato dal Covid** e reindirizzamento dell'attività spontanea.
- **Screening mammografico**: estensione progressiva alla fascia 45-49 e fino ai 74 anni.
- **Screening cervicale**: adozione protocolli differenziati per le donne vaccinate contro l'HPV.
- **Screening coloretale**: estensione alla fascia 55-74 anni.
- Integrazione di interventi di promozione della salute nello screening oncologico.
- **Equità**: azioni mirate per **promuovere la partecipazione in sottogruppi svantaggiati** attraverso accordi con associazioni del territorio.

## PL16 Governance

- Sostegno all'intersettorialità attraverso la definizione di **accordi-quadro regionali**.
- Definizione del **Piano di formazione** quale cornice degli interventi previsti dai programmi e formazione su temi trasversali del PRP.
- Definizione del **Piano di comunicazione** quale cornice degli interventi previsti dai programmi.
- Mantenimento e coordinamento delle **sorveglianze di popolazione e dei registri**.
- **Sistemi informativi** a supporto del PRP: ProSa (banca dati interventi di promozione della salute); Piattaforma per la comunità (da sviluppare).
- **Equità**: Supporto e coordinamento delle attività di contrasto alle disuguaglianze di salute previste dai programmi (**gruppo Health Equity Audit**).
- **Atteso 2025**: almeno 4 accordi quadro intersettoriali di livello regionale a supporto degli obiettivi di salute PRP.